

carattere è riconoscibile anche sul Vitoša, sui cui fianchi è anzi tipica la sagoma di alti gradini (1200, 1400-500, 1800, 1900, 2000 m.), separati da dislivelli abbastanza notevoli; ripide sono poi di frequente le fiancate dei lunghi intagli con cui i fiumi hanno perpetuato, in parte almeno, il primitivo reticolo idrografico (1).

(1) Sul Vitoša esiste una bibliografia assai copiosa. Per quanto è accennato nel testo basti rimandare alle osservazioni del PENCK (A.), *op. cit.*, pp. 850 e segg. e soprattutto allo scritto dello OESTREICH (K.), *Beobachtungen über Rumpflächen und Erosionstadien in Iskerbiet*, in « *Receuil des travaux offert à M. Iovan Cvijić* », Beograd, 1924, pp. 87 e segg., che resta quanto di meglio sia stato scritto finora sull'argomento dal punto di vista morfologico.

Di carattere popolare, ma, come sempre diffusissimo e ricco di particolari è il libro (in bulgaro) del DELIRADEV (P.), *Vitoša*, Sofia 1929; purtroppo vi manca una adeguata trattazione morfogenetica.

Le superfici livellate di cui è detto nel testo furono determinate in via approssimativa, e dopo una ispezione sommaria, dal Penck; questa interpretazione è confermata dall'esame delle condizioni orografiche, che qui è facilitato dall'esistenza di buoni rilievi topografici a piccola scala. Se si immagina infatti di condurre, a diversi livelli, una serie di piani paralleli alla base del monte, e si calcolano, sulle aree delimitate dalle isoipse, le superfici comprese fra valori determinati (di 100 in 100 m., per semplicità), si osserva che l'ampiezza delle superfici stesse non si restringe con regolare uniformità dal piede alla vetta del massiccio, come dovrebbe accadere se la forma di questo corrispondesse, *grosso modo*, ad un cono, o, che è lo stesso, se il pendio fosse costante. Ora, le anomalie si riscontrano appunto intorno ai valori indicati nel testo.

Così, per es., per la superficie più bassa fra quelle qui prese in considerazione si hanno i seguenti valori:

1100-1200 m.	kmq. 22,224
1200-1300 m.	» 32,424
1300-1400 m.	» 23,592

dal che si potrebbe anche dedurre, in via teorica, che il livello medio corrispondente a questo penepiano deve con ogni probabilità essere superiore ai 1250 m., dal momento che la zona 1300-1400 segna un'area maggiore di quella compresa fra le isoipse 1100-1200 m.